

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 314 - 06 MARZO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

Speciale
Tobin Tax



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Italia alle prese con i possibili scenari post-voto

L'esito delle urne ha riaperto la spia rossa sul Belpaese che potrebbe trovarsi a fronteggiare una delicata fase di incertezza politica con ricadute anche a livello europeo. Uno sguardo ai certificati che potrebbero fornire interessanti spunti nei diversi scenari politici

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Dalla legge anticorruzione all'accesso gratuito alla rete per cittadinanza, passando per la legge sul conflitto di interesse e il referendum sulla permanenza nell'euro. Sono questi alcuni dei punti salienti dell'agenda con cui il M5S ha conquistato un quarto dell'elettorato italiano ma che ora, in particolare per il punto numero sei, rischiano di far rimanere ancora più indietro il Paese rispetto al resto d'Europa. Parliamoci chiaro, non dipende certamente dai grillini, anzi, se l'Italia non cresce, non avanza ed è ormai quasi fanalino di coda nel Vecchio continente, con i salari inferiori di circa il 10% alla media europea. Ma sventolare il vessillo della protesta minacciando di proporre una consultazione referendaria sulla permanenza nell'Unione monetaria europea è ora quanto mai inopportuno e rischia soltanto di emarginare ancora di più l'Italia agli occhi degli investitori internazionali. Nel frattempo, dopo tanto parlare e tanto clamore, ha avuto poco risalto mediatico il debutto della Tobin Tax, l'ultimo dei balzelli studiati per rendere meno competitivo il mercato italiano. Quanto abbia inciso lo 0,12% di tassazione applicata alle transazioni aventi oggetto azioni italiane con capitalizzazione superiore a 500 milioni di euro sulla sottoperformance del FTSE Mib rispetto agli altri mercati, pari a 9 punti percentuali sul Dax tedesco e poco meno di 8 rispetto all'Ibex madrileno soltanto nell'ultimo mese, non è stimabile ma è certo che più di un elemento sta contribuendo a rendere poco attraente il nostro mercato. Un report di Crédit Agricole ipotizza gli scenari politici futuri e quale sarebbe il possibile, conseguente, andamento dello spread e proprio da questo siamo partiti per analizzare le migliori soluzioni di investimento all'interno del segmento dei certificati legati al FTSE Mib. Certificati che soltanto dal 1 luglio saranno soggetti all'applicazione della Tobin Tax, in una versione decisamente light, come spiegato nello speciale di pagina 7.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

I possibili scenari post-voto per l'Italia e i certificati che potrebbero avvantaggiarsi

7

SPECIALE TOBIN TAX

Tobin Tax light sui certificati
Al via il prossimo 1 luglio

9

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Nuovo Bonus di Unicredit con opzione autocallabile per i clienti TradingOnline di BancoPosta

23

PUNTO TECNICO

Utilizzare i Mini Future di RBS per difendersi dall'allargamento dello spread

15

BOND CORNER

Diversificare fuori dall'area euro
L'opzione Scudo con la Lira Turca

12

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

L'Eurostoxx 50 consolida. Un Express per sfruttare il nuovo potenziale allungo

I QE CHE GRATIFICANO PIÙ I MERCATI CHE L'ECONOMIA

Il temuto sequester sembra avere fatto letteralmente il solletico a Wall Street alla luce del nuovo scatto in avanti delle ultime sedute che ha permesso al Dow Jones di aggiornare i propri massimi storici chiudendo a quota 14.281 punti. Superato di slancio il precedente record dell'ottobre 2007 proprio a pochi giorni dallo scoccare del quarto anniversario dall'avvio del mercato Toro che ha visto la Borsa di New York inanellare un poderoso recupero di oltre il 125% dai minimi toccati 4 anni fa. In attesa che faccia lo stesso anche lo S&P 500 che dista circa 2 punti percentuali dai massimi del 2007, gli investitori hanno quindi snobbato il sequester che comporterà tagli automatici alla spesa pubblica per 85 miliardi di dollari con un impatto negativo sulla prima economia mondiale stimato nell'ordine dello 0,6% nel 2013. E il Fmi che non ha mancato di sottolineare le possibili ricadute anche a livello globale in particolare per i Paesi che hanno stretti rapporti commerciali con gli States. A favorire questa prolungata fase rialzista c'è l'abbondante liquidità iniettata dalla Fed attraverso il quantitative easing arrivato al suo terzo atto nella seconda metà dello scorso anno. Mensilmente la banca centrale Usa inietta 85 miliardi di dollari nel sistema attraverso acquisti di bond che in questi anni hanno depressi i rendimenti dei Treasury rendendo più appetibile l'investimento nell'azionario. Fed che

nell'ultima settimana ha allontanato l'ipotesi di un avvio anticipato dell'exit strategy dall'attuale politica ultra espansiva. Ben Bernanke ha difeso i risultati del QE e il vice presidente banca centrale statunitense, Janet Yellen, che ha rimarcato come la politica aggressiva di stimolo monetario è giustificata dall'andamento al di sotto del proprio potenziale dell'economia statunitense. Politica di sostegno monetario che indubbiamente negli anni si è mostrata più adatta a risollevare gli umori dei mercati se si va a guardare le accelerazioni delle Borse nei mesi successivi al lancio dei nuovi piani di QE che a far ritornare su un percorso di crescita sostenibile un'economia che non appare più in grado di tornare ai ritmi di crescita a cui si era abituata nel recente passato complice anche la necessità di far fronte in qualche modo al nodo dell'elevato deficit di bilancio.

Volgendo lo sguardo a Oriente, discorso analogo lo si può fare per il Giappone che con l'arrivo di Abe ha in un certo senso importato lo stile Fed con una politica monetaria ultra-aggressiva in buona parte finalizzata a svalutare la propria moneta e sostenere in qualche modo la debole congiuntura nipponica. In attesa di vedere se lo stimolo avrà i suoi effetti sull'economia reale, il risultato al momento è una Borsa di Tokyo sugli scudi con il Nikkei a un passo dai 12.000 punti, sui massimi da 4 anni e mezzo.



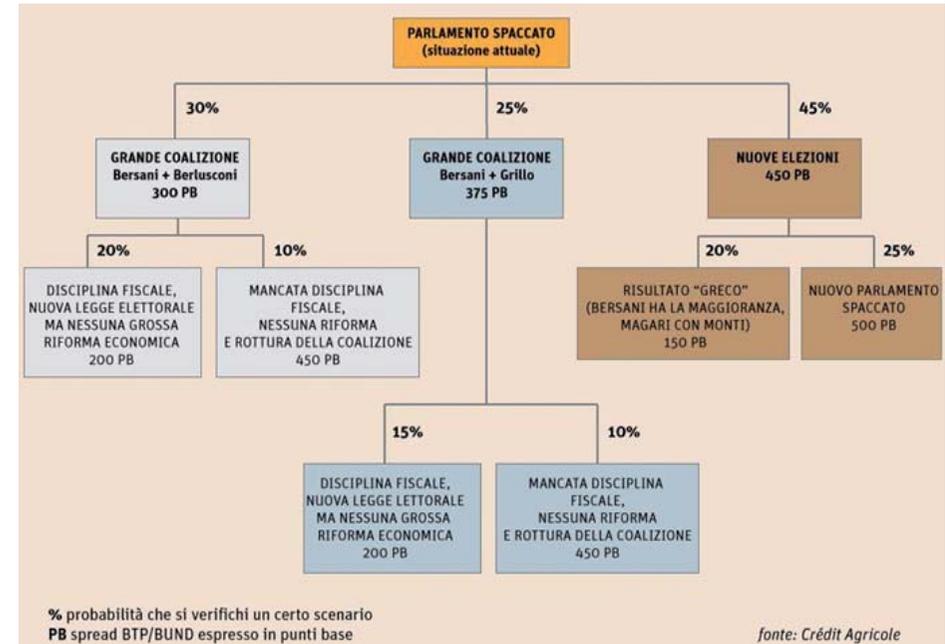
ITALIA SENZA IDENTITA'

I due terzi degli italiani che hanno espresso il proprio sentimento di protesta, tramite il voto o l'astensione, si trovano in minoranza. Tra i possibili prossimi scenari politici, vediamo quali certificati potrebbero avvantaggiarsi.

Italia "too big to bail". Secondo il giornale britannico "The Economist" un salvataggio del Belpaese con un rapporto debito/PIL record pari al 120,70%, sarebbe insostenibile da parte delle casse dei paesi dell'Eurozona. A fronte di un rapporto deficit PIL contenuto rispetto agli altri paesi mediterranei, la terza economia dell'area monetaria non può pensare di tornare a ripagare il debito senza un adeguato stimolo della crescita. Poiché buona parte della recessione è dovuta ad un continuo incremento del costo del lavoro a fronte di una riduzione della produttività, le misure di austerità imposte lo scorso anno, non facendo altro che inasprire ulteriormente il reddito reale dei cittadini italiani, hanno sviluppato, se non fomentato, quel senso di rifiuto per ogni ipotesi di riforma che richiedesse un'ulteriore supervisione dai piani alti europei. Cartina di tornasole il risultato delle elezioni per il nuovo governo dello scorso 24/25 febbraio: un quarto gli astenuti, poco meno dei due terzi i votanti con preferenze per programmi per così dire anti-europei, quali il Movimento a 5 Stelle e la coalizione di centro destra. In virtù del premio di maggioranza tuttavia, il centrosinistra si è aggiudicato il ruolo di guida della nuova compagine di governo benchè la camera alta, ovvero il Senato, sia nelle mani della fazio-

ne opposta. Tanti urlatori e nessun leader, tante promesse e nessuna riforma messa sul campo. Manca una maggioranza, manca un programma e manca soprattutto la volontà del popolo italiano di stringere ancora la cinghia. Un'incertezza tale da far cadere dal letto anche gli Stati Uniti che hanno scontato il pasticcio all'italiana con una perdita di 1,8 punti percentuali nella giornata di lunedì 25 rispetto alla chiusura dell'ottava precedente, salvo poi ricordarsi di quanto brilli la propria economia facendo segnare al Dow Jones nuovi massimi storici. Repentina la virata dell'euro sul dollaro, a fronte della minaccia di un'uscita dall'Euro neanche poi tanto velata, da parte delle due compagini politiche alla presunta opposizione. In una simile situazione appaiono quindi di poco conto le promesse di un taglio alla politica quando l'incertezza è da sola bastata per portare il tasso di rendimento richiesto sulle ultime aste di BOT semestrali all'1,237% rispetto a quelle dello scorso 29 gennaio allo 0,731%. Anche lo spread tra il decennale italiano rispetto a quello tedesco, asticella dell'allarme paese, ha rialzato la testa tornando a quota 328 punti base. Proprio sul divario della forchetta si è basata Credit Agricole nel suo ultimo report, cercando di delineare i possibili scenari post-voto. Secondo il rapporto dell'istitu-

GLI SCENARI DEL DOPO VOTO



FRONTE CRÉDIT AGRICOLE



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 06/03/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	116,15
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	108,65
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	64,05
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 06/03/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	123,80
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	127,50
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	64,05

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

to di credito francese, di cui è possibile trovare il grafico in pagina, lo scenario auspicabile sarebbe una soluzione "greca" in cui alla leadership politica del centrosinistra si affiancherebbe un governo tecnico, alla stregua di quello di Monti. Per ora la scelta spetta al Movimento a 5 Stelle, se procedere ad una coalizione con il centrosinistra o portare a nuove elezioni in caso di rifiuto, al fine di consentire al Paese di poter contare finalmente su una maggioranza forte. Mai fare tuttavia i conti senza l'oste, ovvero senza il popolo italiano, stanco di un mercato del lavoro sterile, di un mercato del credito inaccessibile e soprattutto di una classe dirigente immobile.

Lasciando tuttavia la parola ai mercati finanziari guardiamo quali spunti operativi offre il segmento dei certificati d'investimento sul FTSE Mib, a quota 15851,95 punti nella mattinata del 5 marzo, in ribasso di 3,05 punti percentuali dalla chiusura di lunedì 25.

OPPORTUNITA' MORDI E FUGGI

Partiamo con gli strumenti dal profilo più speculativo. Caratterizzati da una durata residua di brevissimo termine prima della prossima rilevazione, sono particolarmente indicati per chi ritenesse l'attuale fase di correzione un mero consolidamento prima di riprendere quell'intonazione rialzista di fondo che ha caratterizzato l'indice dalla scorsa estate. Partendo dall'Autocallable Step Plus (IT0004800808), in scadenza al prossimo 23 settembre, sarebbe sufficien-

te un recupero da parte del FTSE Mib pari a 3,4 punti percentuali fino a 16389,74 punti, per ottenere il prossimo 22 marzo il rimborso anticipato con un importo pari a 114 euro. A fronte di un prezzo lettera di 106,95 euro, il rimborso equivale ad un rendimento a meno di venti giorni pari al 6,6%. Si guarderà altrimenti alla scadenza dove l'evento trigger, ovvero il mantenimento dei 16389,74 punti, comporterà un rimborso di 121 euro mentre saranno garantiti i 100 euro di nominale per valori dell'indice non inferiori a 11472,82 punti. Rileva il primo aprile l'Express Coupon di RBS (GB00B78SW869) con livello trigger posto a 15980,07 punti: 128 punti di distanza dalla quotazione spot del FTSE Mib per ottenere il rimborso anticipato dei 1000 euro di nominale maggiorati di un coupon pari al 4,10%. L'evento trigger determinerebbe rispetto ad un prezzo lettera di riferimento pari a 1019,35 euro un rendimento complessivo a circa un mese del 2,12%. In caso contrario è prevista un'ulteriore finestra di rilevazione data 30 settembre prima della scadenza naturale fissata per il 24 marzo 2014. Il Discount di Deutsche Bank (DE000DE7YTX7) rimborserà infine il prossimo 15 aprile un importo massimo pari a 16,2 euro per valori del sottostante non inferiori a 16200 punti. In caso contrario replicherà linearmente la performance effettiva dell'indice con un multiplo pari a 0,001. Esposto a un prezzo lettera di 15,49 euro, permette di sfruttare la fase di consolidamento ammortiz-

zando le perdite al costo di fissare il rendimento massimo al 4,58%.

RENDIMENTO E PROTEZIONE

L'incertezza in merito ai possibili scenari della politica italiana potrebbe mantenere le quotazioni dell'indice di Piazza Affari in una prolungata fase di lateralità. Passando quindi agli strumenti che godono di barriere poste sui minimi di settembre 2011 vediamo le opportunità offerte sul breve periodo. Primo per scadenza, il Bonus di Unicredit (DE000HV77964) il prossimo 12 luglio rimborserà 110 euro se il valore dell'indice non avrà mai toccato la barriera posta a 11791,5 punti. In questo caso infatti la perdita della componente opzionale determinerà un rimborso equivalente alla replica lineare della performance del sottostante rispetto al valore strike, posto a 23583 punti. In virtù di un prezzo lettera di 103 euro, la tenuta del buffer di 25,61 punti percentuali al lordo dei dividendi, lascerebbe spazio ad un profitto del 6,80%. Sempre targato Unicredit, l'Express Coupon (DE000HV8AKB5) con rilevazione il prossimo 27 novembre, riconoscerà una cedola di 6,50 euro maggiorata dell'intero nominale qualora il valore dell'indice sia non inferiore a 15520,15 punti indice. In caso contrario, per il rimborso si guarderà alla scadenza posta l'anno successivo dove sarà garantito il capitale iniziale per valori del sottostante non inferiori a 10864,1 punti. Esposto in lettera a 98,45 euro, oltre a lasciare spazio a un rendimento dell'8,2%

in caso di estinzione anticipata, riconosce un rendimento minimo a scadenza dell'1,6% qualora l'indice non rilevi un prezzo finale inferiore al livello barriera, posto ad un margine dallo spot corrente pari a 31,4 punti percentuali. Scade invece il 6 dicembre l'ultima proposta, un Bonus Cap (DE000HV8F579), sempre appartenente al paniere dell'istituto di Piazza Cordusio. La tenuta della barriera posta a 10385,43 punti determinerà il rimborso di un importo minimo pari a 138 euro fino a un valore del sottostante pari a 20474,14 punti, oltre i quali è prevista la replica della variazione effettiva fino ad un rimborso massimo pari a 176 euro. L'evento knock out determinerà invece la perdita della componente opzionale aggiuntiva. Esposto in lettera a 129,20 euro, lascia in ogni caso spazio ad un rendimento del 6,81% contando su un buffer dalla barriera pari al 34,5%.

BARRIERA SOTTO I 10MILA

Anche se molte delle emissioni di strumenti dotati di barriera profonda hanno perso buona parte del loro appeal, si segnalano alcuni certificati da tenere in watchlist che potrebbero tornare interessanti in caso di massiccia uscita degli investitori dai listini italiani. Mantiene ancora un upside minimo il Bonus Cap di Deutsche Bank (DE000DX09VT8) in scadenza il prossimo 27 dicembre. Fissata la barriera a 9310 punti, la tenuta della soglia invalidante comporterà il rimborso di 117 euro, equivalenti ad un rendimento

complessivo del 2,18% rispetto al prezzo lettera di 114,5 euro a cui è esposto. In ogni caso il certificato può risultare interessante anche in ottica di diversificazione di portafoglio quale strumento per ammortizzare le oscillazioni dell'azionario. Benchè siano quotati ad un valore inclusivo dell'intero importo Bonus, da tenere in watchlist altri due Bonus dell'emittente teutonica in scadenza il prossimo 26 settembre. Il primo, codice Isin DE000DE1MRA7, rimborserà 17,87 euro se il sottostante non avrà mai violato la barriera posta a 8700 punti mentre il secondo, codice Isin DE000DE1MQY9, riconoscerà un rendimento minimo di 14,79 euro ogni 14 euro di nominale. Benchè entrambi abbiano raggiunto il rispettivo valore di rimborso teorico infatti non è da escludere in caso di inversione dell'indice di breve termine la possibilità di ottenere un margine positivo dal loro acquisto. Si segnala infine l'Athena Double Win di BNP Paribas (NL001018792) con prossima rilevazione datata 28 giugno. Se il valore del sottostante sarà non inferiore ai 14274,27

punti strike, il certificato si estinguerà automaticamente con un importo pari a 105,3 euro. La cedola del 5,3% sarà tuttavia comunque garantita. In caso contrario prima della scadenza prevista per il 29 giugno 2016 sono presenti due ulteriori date autocallable a cadenza annuale con coupon pari rispettivamente al 10% e al 15%. In caso di mancata estinzione anticipata alla scadenza sarà riconosciuta la performance assoluta del sottostante rispetto al valore iniziale con un rendimento massimo in caso di ribasso pari al 40%, data la barriera posta a 8564,622 punti, al di sotto dei quali il rimborso replicherà linearmente la variazione negativa del FTSE Mib rispetto al livello iniziale.

RENDIMENTO E PROTEZIONE

Codice Isin	Nome	Emittente	Scadenza	Strike	Barriera	Importo Bonus	Livello Cap	Coupon	Data di Rilevazione
DE000HV77964	Bonus	Unicredit	12/07/2013	23583	11791,5	110 euro	-	-	-
DE000HV8AKB5	Express Coupon	Unicredit	24/11/2014	15520,14	10864,1	-	-	6,50%	27/11/2013
DE000HV8F579	Bonus Cap	Unicredit	06/12/2013	14836,33	10385,43	138 euro	176 euro	-	-

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

OPPORTUNITA' MORDI E FUGGI

Codice Isin	Nome	Emittente	Scadenza	Strike	Barriera	Coupon	Rimborso Massimo	Data di Rilevazione
IT0004800808	Autocallable Step Plus	Banca Aletti	23/09/2013	16389,74	11472,82	14%	-	22/03/2013
GB00B78SW869	Express Coupon	RBS	24/03/2014	15980,07	11186,05	4,10%	-	01/04/2013
DE000DE7YTX7	Discount	Deutsche Bank	15/04/2013	16200	-	-	16,2 euro	-

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

BARRIERA SOTTO I 10MILA

Codice Isin	Nome	Emittente	Scadenza	Strike	Barriera	Importo Bonus	Livello Cap	Coupon	Data di Rilevazione
DE000DE1MRA7	Bonus Cap	Deutsche Bank	26/09/2013	14500	8700	123,26%	123,26%	-	-
DE000DE1MQY9	Bonus	Deutsche Bank	26/09/2013	14000	9100	105,66%	-	-	-
DE000DX09VT8	Bonus Cap	Deutsche Bank	27/12/2013	13300	9310	117 euro	117 euro	-	-
NL0010187902	Athena Double Win	BNP Paribas	29/06/2016	14274,37	8564,622	-	-	5,30%	28/06/2013

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

TOBIN TAX LIGHT SUI CERTIFICATI

Partirà dal 1 luglio e graverà in maniera marginale sulle transazioni in certificati.

Chiarita ufficialmente la definizione di nozionale

A partire dal 1 marzo, tutte le transazioni finanziarie di acquisto di azioni italiane di società con capitalizzazione non inferiore a 500.000 euro, alle quali non fa seguito la vendita entro la stessa seduta di negoziazione, ovvero non in intraday, sono soggette all'applicazione della Tobin Tax. La tassazione è pari allo 0,12% del controvalore investito (0,10% dal 2014) e viene prelevata direttamente dall'intermediario soltanto all'acquirente. Per i certificati di investimento, dopo la proposta avanzata dall'Associazione degli Emittenti di Certificati e Prodotti di Investimento (ACEPI), integralmente accolta dal Ministero dell'Economia, si è finalmente in grado di definire quali saranno i criteri di determinazione del prelievo e su quali tipologie di strumento finanziario andrà a gravare. L'introduzione della Tobin Tax sui certificati di investimento, in quanto assimilabili a strumenti derivati, avverrà a partire dal prossimo 1 luglio e riguarderà esclusivamente i certificati che hanno per sottostante azioni italiane o panieri di queste, o indici la cui prevalenza di azioni italia-

ne sia di almeno il 50% (il FTSE Mib). Il criterio prevalente è pertanto la residenza dell'azione sottostante e non quella dell'emittente o del mercato di quotazione. Per far luce definitivamente e in maniera inequivocabile sull'effettiva incidenza della Tobin Tax sulle transazioni in certificati, ci siamo rivolti nuovamente alla Prof.ssa Giovanna Zanotti, Segretario Generali di ACEPI.

CJ: A distanza di qualche settimana dall'ultima nostra conversazione, siamo costretti a tornare sull'argo-

CERTIFICATI CHE PAGANO LA TOBIN TAX DAL 1 LUGLIO 2013

SOTTOSTANTE		
	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione superiore a 500 mln	SI
	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione inferiore a 500 mln	NO
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione superiore a 500 mln	SI
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione inferiore a 500 mln	NO
	azione estera	NO
	indice italiano	SI
	indice estero con peso azioni italiane superiore al 50%	SI
	indice estero con peso azioni italiane inferiore al 50%	NO
	tasso di cambio	NO
	tasso di interesse	NO
	commodity	NO

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

SCOPRI QUANTO PAGHI

Certificato	Sottostante	80 certs	400 certs	800 certs	8000 certs
BONUS ACQUISTATO/VENDUTO A 100 EURO SU..	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione superiore a 500 mln	0,10 €	0,5 €	1 €	10 €
	azione italiana quotata in Italia con capitalizzazione inferiore a 500 mln	0 €	0 €	0 €	0 €
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione superiore a 500 mln	0,10 €	0,5 €	1 €	10 €
	azione italiana quotata all'estero con capitalizzazione inferiore a 500 mln	0 €	0 €	0 €	0 €
	azione estera	0 €	0 €	0 €	0 €
	indice italiano	0,015 €	0,075 €	0,15 €	1,50 €
	indice estero con peso azioni italiane inferiore al 50%	0 €	0 €	0 €	0 €
	tasso di cambio	0 €	0 €	0 €	0 €
	tasso di interesse	0 €	0 €	0 €	0 €
	commodity	0 €	0 €	0 €	0 €

L'importo aumenta di 5 volte se il certificato è quotato OTC

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

mento Tobin Tax. La proposta avanzata dall'Associazione, in merito al concetto di nozionale per certificati e covered warrant, è stata accolta integralmente dal Ministero dell'Economia. A questo punto si può quindi ufficialmente delineare il criterio di applicabilità dell'imposta. Prof. ssa Zanotti, può aiutarci a riassumere cosa deve aspettarsi un investitore che sceglie di acquistare un certificato?

“Nel decreto attuativo della FTT emanato ha prevalso un criterio di uniformità e semplicità. In accordo a quanto chiesto anche da ACEPI nel documento di consultazione inviato al MEF in risposta alla consultazione pubblica, l'applicazione dell'aliquota prevista già nella legge approvata lo scorso Dicembre, avverrà sul controvalore negoziato. Ovvero i risparmiatori pagheranno un'aliquota calcolata su un ammontare definito dal prodotto tra il prezzo del Certificato e il numero di Certificati oggetto di negoziazione. Questo varrà per tutte le categorie di Certificati che hanno come sottostante azioni italia-

ne o indici con prevalenza di azioni italiane (più del 50%). La tassa dovrà essere pagata indipendentemente dal mercato in cui viene effettuata la transazione, dall'emittente, e dalla residenza dell'investitore. Ciò che conta è la “residenza del sottostante”. Quindi saranno soggetti alla FTT i Certificati emessi da qualsiasi emittente se sottostanti azioni italiane. I certificati negoziati su un mercato (e questo vale per tutti i derivati) saranno soggetti ad una aliquota ridotta di 1/5 rispetto ai Certificati negoziati OTC. Questo come riconoscimento della maggiore liquidità e tracciabilità delle operazioni sui mercati.

Lo sforzo di ACEPI nel partecipare alle consultazioni aperte dal Ministero è stato quello di arrivare ad una soluzione applicativa della tassa che fosse semplice e coerente con le modalità di funzionamento del mercato. Riteniamo che la soluzione raggiunta sia soddisfacente e, nonostante le tasse non siano mai “amate”, non troppo onerosa almeno in termini di procedure implementative e di modalità di calcolo per gli investitori.”

BLOOMBERG LA PIATTAFORMA PER I VOSTRI CERTIFICATI

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

UN BONUS ASSICURATIVO PER BANCOPOSTA

Tre compagnie assicurative per il nuovo Bonus di Unicredit con opzione autocallable studiato per i clienti del TradingOnline di BancoPosta

Secondo collocamento del 2013 per BancoPosta, il nono dal debutto avvenuto un anno fa, che fino al 21 marzo propone in esclusiva per i clienti del TradingOnline un Bonus Cap Certificate legato ad un paniere di titoli assicurativi della durata complessiva di soli diciotto mesi, rimborsabile automaticamente già dopo i primi sei grazie alla presenza di due opzioni autocallable. Emesso da Unicredit, il certificato verrà emesso il 9 aprile prossimo mentre la rilevazione degli strike dei tre sottostanti, ossia Generali, Allianz e Axa, avverrà con la media dei prezzi di chiusura rilevati il 4 e 5 aprile. La scelta di tre titoli appartenenti al comparto assicurativo europeo non sembra però essere dettata dalle aspettative degli analisti nei confronti del settore, come dichiarato da Giancarlo Simone – responsabile Prodotti di Investimento Innovativi del Wealth Management BancoPosta – che illustrando il funzionamento del certificato sottolinea che “per l’investitore che investe nel Bonus Cap su azioni Allianz, Axa e Generali non è necessario che si verifichi uno scenario di forte crescita del settore assicurativo europeo per vedersi corrispondere il premio lordo previsto del 16,80% alla scadenza dei 18 mesi. La struttura finanziaria del certificato

permette infatti di avvantaggiarsi di condizioni di mercato caratterizzate da trend laterali e di proteggersi da eventuali perdite delle azioni sottostanti fino a ribassi del 38% rispetto al proprio valore iniziale. Inoltre, l’opzione autocallable prevista a 6 mesi (premio lordo del 5,6%) o a 12 mesi (premio lordo del 11,2%) - qualora alla data di valutazione il valore di tutte e 3 le azioni sottostanti è superiore o uguale al proprio valore iniziale - rende non strettamente necessaria la previsione di una forte crescita del settore. La prima finestra di uscita anticipata si aprirà dunque a sei mesi dall’emissione, per un rimborso potenziale di 105,6 euro a condizione che la media dei prezzi di chiusura dei tre titoli sottostanti nelle giornate dell’8 e 9 ottobre 2013 sia almeno pari o superiore ai rispettivi strike definiti in emissione. In caso contrario si proseguirà per altri sei mesi e con la stessa metodologia verrà effettuata una nuova rilevazione l’8 e 9 aprile 2014. L’opzione autocallable si attiverà sempre se nessun titolo sarà inferiore al livello iniziale mentre il premio salirà all’11,6%. Se anche in questa occasione l’obiettivo verrà mancato, a scadenza l’asticella che garantirà il pieno successo dell’investimento scenderà al livello barriera,

posto al 62% degli strike. Pertanto se dalla media dei prezzi del 3 e 6 ottobre 2014 risulterà che nessun titolo avrà perso più del 38% rispetto allo strike, verranno rimborsati un totale di 116,80 euro. Diversamente il valore di rimborso verrà calcolato in funzione dell’andamento del titolo che avrà realizzato nel periodo la performance peggiore. Il funzionamento del Bonus Cap richiama la struttura finanziaria, che gli investitori italiani hanno ampiamente dimostrato di apprezzare grazie agli ottimi risultati ottenuti, degli Express Certificates con premio a memoria e trigger a scadenza fissato in corrisponden-

x-markets		Deutsche Bank					
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 05.03.13	
DE000DX5F114	Bonus Cap Certificate	EuroSTOXX 50	2700	2025	109 Euro	95,2	
DE000DX5F148	Bonus Cap Certificate	FTSE MIB	16500	12375	109,80 Euro	94,65	
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 05.03.13	
DE000DE5Q213	Express Certificate su Eurostoxx 50 ed S&P 500	Euro Stoxx 50; S&P 500	2794.26; 1317.37	1676.56; 790.42	112.8 Euro	106,55	
DE000DE3D8S9	Basket Linked Discount Certificate	EuroSTOXX50; Nikkei225; S&P500; SMI	2732.91; 9404.23; 1146.24; 6284.17		100 Euro	84,9	
DE000DB5U7Y2	EuroStoxx50 Express Certificate	EuroStoxx 50	2892.44	2024,71	32 Euro	102,85	

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

za della barriera. Un gradimento crescente riscontrato anche dal BancoPosta, dal lancio del primo Mac20% Express su Eurostoxx 50 avvenuto quando il mercato viveva in un contesto globale molto diverso da oggi - “ negli ultimi 12 mesi lo scenario macroeconomico e, di riflesso, quello finanziario ha subito moltissimi e repentini cambiamenti. Tuttavia, il filo conduttore che, a nostro avviso - ha spiegato Simone - permarrà ancora per il 2013, è il clima di incertezza legato alla ripresa economica mondiale e al perdere dell'instabilità relativa ai debiti sovrani dei paesi periferici europei. Per questo motivo abbiamo continuato a privilegiare delle strutture con un orizzonte di investimento di breve termine (12-18 mesi) e con dei livelli di protezione congrui in relazione al contesto di mercato (barriere tra il 60 e il 70%), con l'obiettivo di ridurre al minimo la possibilità di perdita in conto capitale. “

BancoPosta è tra i distributori multibrand più attivi sul mercato italiano dei certificati. “In questo non facile percorso di scelta, ci avvaliamo come sempre delle competenze delle nostre banche partner (Unicredit, per questo nuovo collocamento) oltre che delle view dei principali analisti finanziari internazionali. In conclusione, il mix di tutti questi elementi è l'aspetto maggiormente apprezzato dai nostri Clienti che tra l'altro

continuano a crescere collocamento dopo collocamento. Questo approccio ha già dato i suoi frutti: il primo certificato MAC20 collocato da Poste Italiane ha rimborsato anticipatamente dopo soli 6 mesi, pagando ai clienti un premio lordo del 6,70% (ossia il 13,40% su base annua) mentre gli altri certificati ancora in quotazione mostrano performance positive, seppur in presenza delle correzioni dei mercati degli ultimi giorni.”

Chissà che non siano stati anche i risultati ottenuti dai certificati collocati nell'ultimo anno a far conquistare a BancoPosta la piazza d'onore nella categoria dei migliori broker online in occasione degli Italian Certificate Awards 2012. Un successo insperato per Giancarlo Simone, che trova giustificazione anche nella politica di pricing e di quotazione proposta ai propri clienti - “è stata la nostra prima partecipazione e i competitors erano sicuramente molto più conosciuti e affermati di noi nel mondo dei certificati. Però la nostra voglia di emergere in questo mercato è tanta poiché siamo convinti di avere delle proposte distintive rispetto agli altri. Partiamo dalle commissioni di negoziazione estremamente competitive e decrescenti con l'operatività (fino a max 8€ per le

variabili e max 6€ per le fisse), passando per la velocità con la quale listiamo sul mercato i certificati (entro 2 giorni dal regolamento) che rende immediatamente liquidabile lo strumento finanziario. Per arrivare, infine, all'approccio di Poste che è quello di mettere sempre in condizione il cliente di effettuare un acquisto, consapevole delle opportunità ma anche dei rischi. E' per questo che sulla piattaforma di trading online BancoPosta i clienti troveranno schede prodotto, seminari web e video esplicativi nonché le schede informative sull'andamento dei certificati collocati.

Infine, Simone si rivolge a tutti i clienti e ai lettori del Certificate Journal: “seguiteci perché nelle prossime settimane lanceremo una serie di iniziative che consentiranno ai nostri Clienti di negoziare i certificati - e non solo - a condizioni ancora più vantaggiose”.

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	UniCredit Bank
SOTTOSTANTE	Generali, Allianz, Axa
BARRIERA	62%
DATE OSSERVAZIONE	08/10/2013 - 09/10/2013 08/04/2014 - 09/04/2014
COUPON	5,6% sem.
DATE OSSERVAZIONE A SCADENZA	03/10/2014 - 06/10/2014
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000HV8AKJ8

I CERTIFICATI COLLOCATI DAL TRADINGONLINE DI BANCOPOSTA

Isin	Nome	Sottostante	Prezzo del 28/02/13	Data inizio neg.	Δ da inizio neg.
XS0614621638	Barclays 9,20%	Eurostoxx 50, S&P 500	108,00	09/07/2012	9,74%
NL0010280095	BNP Bonus Plus	Mediobanca	104,00	14/12/2012	3,53%
GB00B7CYWC49	RBS Energy 40%	Enel	112,35	17/04/2012	11,90%
GB00B7NN0F99	RBS Express 9%	Eurostoxx 50	108,65	01/06/2012	14,07%
GB00B8MLY602	RBS Bonus Plus	UniCredit	105,20	29/10/2012	6,42%
DE000HV8AJ80	UniCredit Bonus Plus	Intesa Sanpaolo	111,28	27/08/2012	11,31%

IDEE DAL CEDLAB

Il FTSE Mib naviga a vista mentre Dax e Usa viaggiano sui massimi storici

Oltre gli 8000 punti il Dax ci è stato l'ultima volta il 28 dicembre 2007, all'apice della bolla del credito, mentre il Dow Jones a 14300 punti non ci era mai arrivato. Massimi storici o massimi relativi, che tuttavia possono essere soltanto guardati da lontano dall'Eurostoxx 50 e dal FTSE Mib, stretto nella morsa di un'ingovernabilità difficile da evitare. In questo contesto si accentua il divario tra le performance realizzate dai certificati scritti sugli indici più tonici e quelle delle emissioni legate al FTSE Mib, nella maggior parte dei casi ancora decisamente sotto del massimo potenziale. Come illustrato anche nell'Approfondimento di questa settimana, sono in aumento le opportunità che possono portare a soddisfacenti risultati entro l'anno investendo sul FTSE Mib e molte occupano le prime posizioni delle rispettive tabelle "Bonus Continua", "Bonus Discreta" e "Next Valuation Date" del CedLAB. Nel frattempo, due segnalazioni apparse nella Bacheca sono giunte a termine centrando il massimo obiettivo conseguibile, un Express legato all'Eurostoxx 50 e un Athena Fast Plus sul titolo automobilistico tedesco BMW.

UN EXPRESS SU EUROSTOXX – CENTRATO

L'Express di Deutsche Bank su Eurostoxx 50, identificato da codice Isin DE000DE81318, ha ottenuto il via libera al rimborso anticipato al termine della seduta del 27 febbraio, per effetto della rilevazione dell'indice superiore ai 2523,69 punti dello strike. La

liquidazione di un importo pari a 105,7 euro, per un rendimento del 5,7% sul valore nominale, ha pertanto posto fine ad un solo anno dall'emissione e con quattro anni di anticipo sulla scadenza naturale, al ciclo di vita del prodotto dell'emittente tedesca. Data la rilevazione dell'Eurostoxx 50 a 2611,89 punti, un valore inferiore al 105,7% di quello iniziale, il rendimento ottenuto dai possessori del certificato è risultato superiore alla performance realizzata dal sottostante. Ottimo il risultato anche per chi ha seguito le indicazioni del CedLAB, che in data 18 febbraio aveva segnalato l'opportunità di acquisto del certificato a 104,90 euro, per un upside dello 0,76% in 9 giorni, potendo contare su un buffer del 3,1% sul trigger.

SI FERMA L'ATHENA SU BMW CHE CORREVA TROPPO

Con la rilevazione del prezzo di chiusura a 70,70 euro, superiore ai 69,43 euro dello strike, l'Athena Fast Plus di BNP Paribas sul titolo BMW (Isin NL0010060653) ha soddisfatto la condizione necessaria per il rimborso anticipato. Pertanto 107,5 euro per ogni certificato posseduto verranno liquidati con data di pagamento 12 marzo. Da sottolineare il comportamento del certificato nei giorni che hanno preceduto la data di rilevazione. Nell'ultima settimana di quotazione il valore di BMW inferiore allo strike aveva fatto prevalere nella determinazione del prezzo del certificato lo scenario di pagamento della cedola

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, invia una mail a servizioclienti@cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

e proseguimento in quotazione, con conseguente valore complessivo della struttura tra 110 e 111 euro. Nel giorno di rilevazione, al contrario, il rialzo di BMW a 70,7 euro, oltre i 69,43 euro dello strike, ha fatto lievitare le probabilità di rimborso anticipato e ha fatto calare il prezzo esposto dal market maker a 106,25 euro. Si è presentata pertanto, anche grazie alla puntuale segnalazione del CedLAB, una valida opportunità. Il rimborso a 107,5 euro ha consentito il conseguimento di un rendimento dell'1,17% su quanto acquistato a 106,25 euro. Viceversa, in caso di mancato rimborso, sarebbe stata messa in pagamento la cedola di 7,5 euro ma a quel punto, a sottostante fermo, sarebbe aumentato con tutta probabilità l'upside in considerazione del profilo di rimborso alla data successiva, dal momento che alla data di febbraio 2014 il trigger per l'estinzione anticipata sarebbe sceso al 90% dello strike.

LE ULTIME 10 OPPORTUNITA' DEL CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
18/01/2013	IT0004786833	Express	Eurostoxx 50	8	0,92%	41,98%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	6	2,16%	131,40%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	8	1,80%	82,13%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	5	1,26%	91,98%
11/02/2013	NL0009690585	Athena Double Chance	Intesa Sanpaolo	30	1,60%	19,47%
13/02/2013	NL0010056016	Athena Plus	Eurostoxx 50	14	0,93%	24,25%
25/02/2013	NL0009421809	Sprint Cap	S&P500	19	0,90%	17,29%
25/02/2013	NL0009421809	Sprint Cap	S&P500	10	0,74%	27,01%
26/02/2013	DE000HV8F0L9	Open End	FTSE Mib Short	8	1,76%	80,30%
27/02/2013	DE000DE81318	Express	Eurostoxx 50	9	0,76%	30,82%
28/02/2013	NL0010060653	AthenaFast Plus	BMW	5	1,17%	85,41%
totale				694	76,61%	40,29%
media operazione				16	1,78%	

L'EXPRESS ALLUNGA IL PASSO

L'Eurostoxx 50 continua la fase di consolidamento.

Un Express di Deutsche Bank dal ricco potenziale per sfruttare un possibile allungo

Tempi duri per l'Eurozona. A far vacillare i principali listini del Vecchio Continente non solo lo tsunami provocato dall'esito delle elezioni italiane ma anche le cattive notizie provenienti dagli altri paesi membri. Gli ultimi dati mostrano infatti la Francia in piena recessione sul lato consumi mentre la Germania registra un calo aggregato sulle vendite auto di oltre 10 punti percentuali. Anche l'Olanda sembra non essere riuscita a schivare il pericolo liquidità con la nazionalizzazione di Sns, quarta banca del paese, mentre il crac immobiliare spagnolo continua a minare le casse degli istituti di credito iberici. Inevitabile un indebolimento della moneta unica. Il cambio eurodollaro è infatti sceso per la prima volta da inizio anno sotto il livello 1,30 nella giornata di lunedì 4 marzo mentre continuano ad aumentare, rispetto alle ultime aste, i rendimenti richiesti sui titoli governativi dell'area Euro.

Uno sguardo ai listini azionari mostra un indice Eurostoxx 50 in fase correttiva. Dopo aver lasciato sul campo

circa 4,7 punti percentuali dai massimi di periodo toccati lo scorso 29 gennaio a 2749 punti, l'indice, a quota 2621 punti nella giornata del 4 marzo, continua a rimanere, dallo scorso 2 febbraio, nell'area compresa tra i 2662,4 e i 2570,5 punti. Da un punto di vista tecnico tuttavia, è da ritenersi ancora integro il trend rialzista che ha caratterizzato l'ultimo semestre, con un recupero di oltre 13 punti percentuali rispetto ai minimi di periodo dello scorso novembre a quota 2427,32 punti.

In prospettiva di un recupero di breve termine o di un allungo più deciso che porterebbe a un nuovo test dei precedenti massimi, con possibilità di rottura in caso di distensione delle incertezze politiche che pesano sui paesi dell'area, è da monitorare l'Express di Deutsche Bank sull'Euro-

EUROSTOXX 50: PROVE DI TENUTA



FONTE BLOOMBERG

ANALISI DI SCENARIO

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eurostoxx 50	1310,5	1572,6	1834,7	2096,8	2358,9	2621	2883,1	3145,2	3407,3	3669,4	3931,5
Express	45,31	54,37	63,43	100,00	100,00	100,00	100,00	140	140	140	140
P&L	-55,1%	-46,1%	-37,1%	-0,8%	-0,8%	-0,8%	-0,8%	38,9%	38,9%	38,9%	38,9%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

stoxx 50, caratterizzato da codice Isin DE000DB5U7Y2, che si è distinto nell'ultima settimana tra i certificati più scambiati sul mercato italiano, raggiungendo il picco di volumi dall'emissione datata settembre 2009. Vediamo quindi il funzionamento del prodotto.

Rilevato lo strike a 2892,44 punti, alla scadenza fissata per il 30 settembre 2014 il certificato rimborserà 140 euro se il prezzo di chiusura sarà non inferiore al livello iniziale. In caso contrario garantirà comunque il rimborso dei 100 euro di nominale fino ad un valore dell'indice di almeno 2024,71 punti, pari al 70% del livello iniziale. Lungo la durata residua è tuttavia presente una finestra per il rimborso anticipato, con data 30 settembre 2013, in cui un livello di chiusura pari allo strike determinerà l'estinzione anticipata dell'Express con un rimborso pari a 132 euro.

A fronte dei 100,80 euro a cui è esposto in lettera il certificato, rispetto a 2621 punti di Eurostoxx 50, sarà quindi sufficiente un recupero dell'indice pari a 18,5 punti percentuali, al netto dei 180 punti

Carta d'identità	
NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2892,44 punti
BARRIERA	2024,71 punti
COUPON	32%
DATA DI OSSERVAZIONE	30/09/2013
SCADENZA	30/09/2014
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000DB5U7Y2

dividendo di perdita attesa, perché si verifichi l'estinzione anticipata con un rendimento complessivo del 31% rispetto al prezzo di carico di riferimento. In caso di mancato evento trigger sarà necessario aspettare la scadenza, dove l'ipotetico rendimento salirà al 38,9% e il floor rappresentato dalla protezione condizionata del capitale agirà fino ad un ribasso dell'indice pari al 22,75%.

Da sottolineare come lo strumento risulti particolarmente idoneo ad amplificare la performance del sottostante di breve periodo in caso di strappi al rialzo, in virtù di un rapporto pari a 1,7 tra quanto richiesto all'indice per ottenere il rimborso anticipato del certificato e il profitto ottenibile.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Potreste gentilmente darmi informazioni più dettagliate in ordine al valore di rimborso a scadenza del certificato su Fiat Industrial Isin DE000HV8F5M6? Attualmente quota 164,75 € e prevede un bonus di 151 € con un CAP di 202 € e ha come sottostante Fiat Industrial, attualmente a 8,93 € (barriera a 3,9655 €). Sembrerebbe calcolarsi nel seguente modo: $100 * [\max(\text{bonus}\%; \text{prezzo rifer/strike}; \text{cap}\%)] / \text{tasso di cambio}$. La stessa scheda prodotto non mi fornisce però nè il prezzo di riferimento, nè il tasso di cambio. Afi59

Il certificato quota di più perché l'opzione a barriera, responsabile del Bonus a scadenza, vale più di quanto varrà alla scadenza. Più semplicemente, oggi il valore complessivo del certificato è superiore a quello a scadenza perché consente di agganciarsi al rialzo del sottostante potendo contare su un cuscinetto molto ampio di protezione (dato dal Bonus di 151 euro). Quanto convenga acquistarlo dipende anche dalle aspettative su Fiat Industrial, ma il premio che si paga è oggettivamente alto (4% più i dividendi che staccherà solo per ottenere il pareggio). Quanto convenga venderlo, avendolo, dipende dalle aspettative, ma il premio che si ottiene è oggettivamente alto.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	112,55	8,32%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	129,50	7,03%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	139,10	1,07%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	109,55	4,79%*

*DATI AGGIORNATI AL 06-03-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 06 marzo 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43

SCUDO IN VALUTA, SPICCA LA TURCHIA

Mentre l'America segna i massimi storici, in Eurolandia le cose si complicano. E' bene allora diversificare

Festeggiano gli Stati Uniti, assistendo ai nuovi massimi assoluti del Dow Jones nonostante un'economia che arranca vistosamente e dove il timore che gli stimoli al mercato del lavoro possano essere interrotti improvvisamente. Ci si preoccupa vistosamente in Eurolandia, sebbene il Dax tedesco continui a guardare più Oltreoceano che all'interno dei confini comunitari, anche per una sostanziale differenza in merito al controllo della moneta. Le svalutazioni competitive operate dalle Banche Centrali mondiali, ovvero FED, BOJ, SNB e BOE, hanno di fatto arginato egregiamente la perdita di valore dell'euro che pertanto, nonostante i gravi problemi interni, vedi annosa questione dei PIIGS e per ultima la seria crisi politica Italiana, prosegue in un trend rialzista di medio-lungo periodo. Pertanto sussistono oggi due diverse visioni di approccio sulla divisa unica. Nonostante ciò, bisogna inquadrare quanto detto anche nell'ambito della gestione di un portafoglio, con l'euro che tende necessariamente a muoversi in maniera contraria ai movimenti del mercato azionario, tornando estremamente utile quindi anche in ottica di diversificazione del rischio. A conferma di ciò, anche per il 2013 molti sono stati gli analisti a ritenere che la fetta di portafoglio dedicata ad investimenti in valuta scoperta non deve essere inferiore al 20%, equipesando

al suo interno divise "core" ed emergenti.

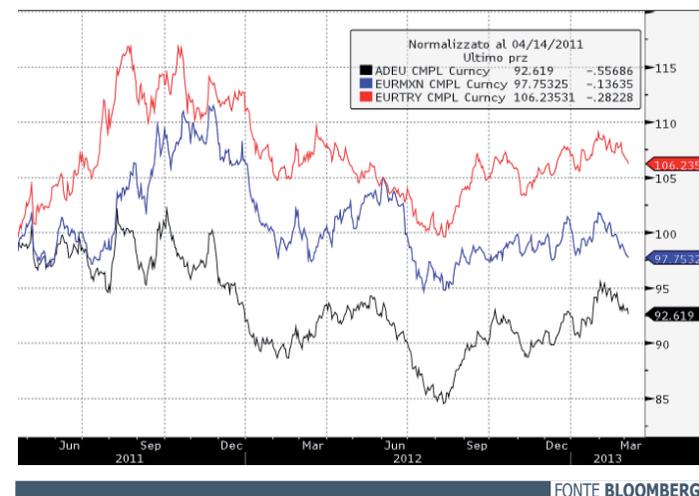
In un contesto dove i tassi di mercato, sia sul fronte sovereign che corporate, sono ormai compressi sui minimi dell'ultimo periodo, ecco che sono proprio le valute emergenti a rappresentare una valida opportunità per migliorare il rendimento di portafoglio. Attenzione però che, come sempre, bisogna fare i conti con il rischio aggiuntivo cui implicitamente ci si espone. Nell'ottica dell'approccio rischio-rendimento atteso, infatti, è doveroso precisare come il rischio associato ad un investimento in valuta scoperta sia da considerarsi molto alto, in quanto un forte movimento avverso del tasso di cambio sottostante può di fatto compromettere anche la protezione del nominale a scadenza, dal momento che sia le cedole che il rimborso finale sono parametrati all'effettivo valore del cambio.

Più nel dettaglio, quando si fa riferimento a valute emergenti che per propria natura appartengono a quella fascia di investimento definita high yield, l'elevato facciale offre un valido cuscinetto di protezione rispetto ad eventuali movimenti avversi del tasso di cambio sottostante, storicamente volatile. Tra il vasto panorama di obbligazioni in valuta estera, questa settimana ci concentreremo sulle tre proposte targate Barclays Plc, appartenenti al filone di emissione denominato Barclays Scudo Valuta. Stiamo parlando nello spe-

cifico della Scudo Valuta Australia 6,25% (Isin IT0006719436), Scudo Valuta Messico 6,70% (Isin IT0006719428) ed infine della Scudo Valuta Turchia 8,50% (Isin IT0006719444), con scadenza prevista per il 14 aprile 2016.

Si tratta di tre proposte che consentono di avere accesso ad elevati rendimenti, esponendo l'investitore ad un non indifferente rischio di cambio, vista la volatilità dei sottostanti valutari, fattore tipico delle valute high yield. Dato l'attuale contesto economico, per chi fosse alla ricerca di rendimenti obbligazionari sopra la media di mercato le emissioni su valute emergenti targate Barclays continuano ad offri-

VALUTE DALL'EMISSIONE



FONTE BLOOMBERG

ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

Scudo Valuta	Rendimento	Scudo Valuta	Rendimento	Scudo Valuta	Rendimento
Australia Scenario	Lordo	Messico Scenario	Lordo	Turchia Scenario	Lordo
Negativo Eur/Aud ↑ +10%	0,90%	Negativo Eur/Mxn ↑ +10%	2,28%	Negativo Eur/Try ↑ +10%	2,76%
Intermedio Eur/Aud ≈ 1,272	3,18%	Intermedio Eur/Mxn ≈ 16,6	4,67%	Intermedio Eur/Try ≈ 2,336	5,06%
Positivo Eur/Aud ↓ -10%	6,66%	Positivo Eur/Mxn ↓ -10%	8,10%	Positivo Eur/Try ↓ -10%	10,81%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

re validi spunti operativi, considerata anche la solidità dell'emittente. Scendendo nel dettaglio delle proposte, i tre bond, a fronte di un rendimento cedolare distribuito su base semestrale, espongono l'investitore ai rischi propri di un investimento in valuta scoperta. In particolare i sottostanti valutari prescelti sono l'Eur/Aud per la Scudo Valuta Australia, l'Eur/Mxn per la Scudo Valuta Messico e l'Eur/Try per la Scudo Valuta Turchia. Sintetizzando, nel caso in cui si assistesse a una diminuzione del valore delle valute emergenti, ovvero si registrasse un apprezzamento dei tre cambi valutari sopra citati, i rendimenti in euro delle tre obbligazioni sarebbero penalizzati. Diversamente, qualora il dollaro australiano, il peso messicano o la lira turca si apprezzassero rispetto alla moneta unica, con conseguente decremento dei tassi di cambio di riferimento, il ritorno delle obbligazioni targate Barclays aumenterebbe.

Dopo circa due anni dal loro lancio, facendo fede ai correnti livelli di prezzo, abbiamo provveduto ad effettuare una serie di simulazioni, volte a evidenziare in che modo l'andamento del tasso di cambio sottostante impatti sullo yield to maturity di ogni singola obbligazione.

Andando per ordine, in virtù dei correnti 109 aussie esposti in lettera per la Scudo Valuta Australia 6,25%, a parità di tasso di

cambio (1,272), l'obbligazione esprime un rendimento lordo annuo del 3,18%. Quale tuttavia il tasso di cambio Eur/Aud dovesse scendere del 10%, con conseguente apprezzamento della valuta australiana, il rendimento lordo annuo del bond salirebbe al 6,66%. Diversamente, nello scenario peggiore per l'investitore, ovvero nel caso di un deprezzamento della valuta estera del 10%, il ritorno annuo lordo dell'obbligazione sarebbe pari allo 0,9%.

Applicando i medesimi scenari per la Scudo Valuta Messico 6,7%, si ha che in virtù dei correnti 105,79 peso esposti in lettera, il ritorno nello scenario positivo sarebbe pari all'8,1% lordo annuo, che scenderebbe fino al 2,28% qualora dovessimo assistere ad un progressivo deprezzamento di tale divisa nell'ordine del 10% fino alla naturale scadenza.

Decisamente più interessante nell'ottica del rendimento potenziale conseguibile la proposta sulla Lira turca. In virtù delle correnti 109,95 lire turche esposti in lettera, il bond garantirebbe un ritorno lordo annuo nello scenario maggiormente positivo per l'investitore, pari al 10,81%. L'alto facciale dell'obbligazione, pari all'8,5%, garantisce anche nello scenario meno favorevole il rendimento più alto tra le obbligazioni oggetto di analisi (2,76% annuo lordo).

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su ORO e PETROLIO



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
ORO LEVA FISSA +5x	SG GOLD +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725474	SORO5L
ORO LEVA FISSA -5x	SG GOLD -5x Daily Short Certificate	IT0006725482	SORO5S
PETROLIO LEVA FISSA +5x	SG OIL +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725490	SOIL5L
PETROLIO LEVA FISSA -5x	SG OIL -5x Daily Short Certificate	IT0006725508	SOIL5S

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera** moltiplicata per la **leva fissa (+5 ovvero -5)** rispettivamente di un **Future su Oro^a** e di un **Future su Brent Crude Oil^b**.

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** grazie alla leva elevata. Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^c.

Gli SG Certificate a leva fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Gold x5 Leveraged Index" e "SGI Gold x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Gold Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Oro con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.

(b) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Brent x5 Leveraged Index" e "SGI Brent x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Brent Crude Oil con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.

(c) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance degli indici "SGI Gold Benchmark Index" e "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" moltiplicata per la leva fissa (per esempio +5 o -5) solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Segnalato da Voi

Vorrei chiedervi che controindicazioni ci possono essere (salvo il rischio emittente e l'immobilizzo della liquidità per due mesi) nell'acquisto del certificato Isin XS0290185452.

Chiaro che sarebbe fatto in una logica di minimo garantito perché mi par di capire che le condizioni per l'ottenimento del bonus non sono facilmente realizzabili.

C. N.

Gentile lettore,

il certificato segnalato è il Commodity Plus di Société Générale, emesso il 30 aprile 2007 per replicare, con caratteristiche migliorative, la precedente emissione del Commodity Accelerator, uno dei primi certificati ad offrire sul mercato italiano l'opportunità di investire sulle materie prime con una struttura opzionale accessoria. Scritto su un paniere equipeso di cinque commodity, quali alluminio, nickel, zinco, rame e petrolio nella versione europea, ossia il Brent, il certificato propone la protezione incondizionata e totale del capitale nominale alla scadenza del 30 aprile 2013 e in più

permette di assicurarsi un rendimento complessivo del 56% anche in presenza di moderate variazioni positive del basket sottostante. Data l'assenza del cap, consente infine di aumentare il rendimento potenziale agganciando il rimborso a scadenza all'effettiva performance del basket, qualora questa risulti positiva di una percentuale superiore al 56%.

Analizzando quella che è la situazione attuale, l'ottima performance del Brent, +64,56% dallo strike, non riesce a compensare le perdite dei metalli industriali, con il nickel che segna una pesante flessione del 68,30%, lo zinco a -47,55%, l'alluminio a -32,62% e infine il rame in ribasso del 5,93%. Alla luce di tali performance la media ponderata registra una flessione del 17,97%. Difficile ipotizzare che entro il 30 aprile tale gap possa essere recuperato, ma nel caso ciò avvenisse verrebbero rimborsati un totale di 156 euro, molto più dei 100 euro che rappresentano al momento lo scenario di liquidazione più probabile.

Sul Sedex, il Commodity Plus viene quotato dal market maker con uno spread piuttosto ampio, pari a due euro, per un bid-ask di 97,75 – 99,75 euro. Di conseguenza un acquisto sulla lettera com-

porterebbe un rendimento limitato allo 0,25%, che finirebbe quasi per azzerarsi considerando le commissioni di negoziazione. Diversa potrebbe essere la valutazione se si riuscisse a spuntare un acquisto in prossimità del denaro, con il rendimento minimo che a quel punto salirebbe fino al 2,25% in due mesi, giustificando così anche l'indisponibilità del capitale impegnato in funzione di una seppur minima prospettiva di extra-rendimento dato da un eventuale rimborso di 156 euro.

Carta d'identità

NOME	Commodity Plus
EMITTENTE	Société Générale
SOTTOSTANTE	brent, alluminio, rame, nickel, zinco
PREZZO DI EM.	100 euro
PROTEZIONE	100%
PARTECIPAZIONE	100%
BONUS	156%
SCADENZA	30/04/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	XS0290185452

IL PANIERE DEL COMMODITY PLUS

	alluminio	rame	nickel	zinco	brent	PANIERE
24/04/2007	2.841	8.100	51.805	3.815	67,16	100
04/03/2013	1.914,0	7.620,0	16.420	2.001	110,52	82,03
Perf. %	-32,62%	-5,93%	-68,30%	-47,55%	64,56%	-17,97%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

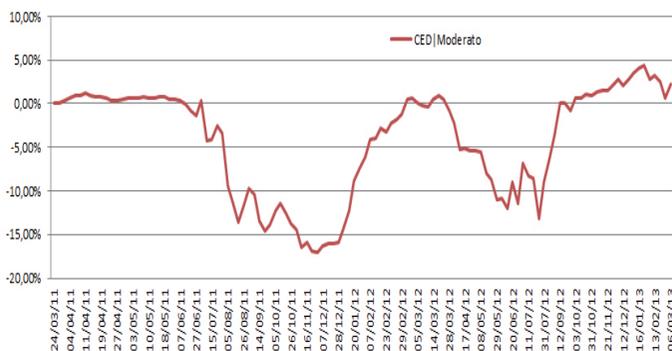
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

UNA STORIA DI SUCCESSO

Si sta per concludere con un indiscutibile successo l'avventura al Sedex del Bonus144, il certificato di Unicredit su cui il CED|Moderato ha puntato senza indugi sin dalla creazione avvenuta due anni fa. Inserito in portafoglio ad un prezzo di 117 euro, il certificato ha apportato un rendimento al paniere pari al 23%, passando indenne attraverso i minimi che il mercato ha fatto segnare la scorsa estate e conservando una volatilità sempre inferiore a quella dell'Eurostoxx 50 nonostante lo spread di ben 15 euro tra il denaro e la lettera proposti dal market maker. Una testimonianza della validità delle strutture opzionali affiancate

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte Certificati e Derivati

alla componente lineare tipica dei certificati Benchmark o degli Etf, avvalorata dal risultato realizzato nello stesso periodo dall'indice sottostante: il principale benchmark dell'area Euro, infatti, dal 24 marzo 2011 segna un ribasso del 7%, ovvero un saldo sostanzialmente invariato se si considerano i dividendi nel frattempo distribuiti.

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,50	4.278,50	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	92,160	47.001,00	97,57	50.216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	143,70	12.214,50	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	23,07	1.822,53	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	26,53	1.963,22	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1208,50	3.625,50	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	105,10	4.414,20	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	103,000	15.450,00	106,10	15.915,00
	Cash					11.388,53		7.751,22
	Totale					102.157,98		100.000,00

Dati aggiornati al 06/03/2013

Fonte Certificati e Derivati

OBBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%
COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%.
DUE STRUMENTI PER LE SFIDE PIÙ IMPORTANTI.



* Cedola lorda; la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI Fisse A 5 ANNI IN DOLLARO E A 2 ANNI IN LIRA TURCA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 14.02.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Lira Turca).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (***)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)(***)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%	IT0004892755	USD	2.000 DOLLARI	99,60%	12/02/2018	3,40%	2,72%	3,487%	2,805%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%	IT0004892763	TRY	3.000 LIRE TURCHE	99,58%	12/02/2015	6,40%	5,12%	6,631%	5,347%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.

(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di Titoli di Stato italiani paragonabili per durata, il BTP con scadenza 01.02.2018, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari a 3,24% (netto 2,69%) e il BTP con scadenza 01.04.2014, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari all'1,29% (netto 0,85%), sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%", l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 12.02.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente modificato ed integrato mediante supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 12.02.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Matteoli 3, Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e relativi costi anche attraverso i propri consulenti finanziari, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

Notizie dal mondo dei certificati

» **RBS: PRECISAZIONE SULLA RECORD DATE**

In merito all'Express Coupon su FTSE Mib, Isin GB00B8RV6S17, che lo scorso 27 febbraio ha fatto il suo esordio sul Sedex, l'emittente, RBS, ha comunicato che la Record Date esatta è fissata per il 27 dicembre 2013 mentre il giorno successivo, ossia il 28 dicembre, verrà messo in pagamento il premio.

» **I LEVA FISSA DOMINANO IL SEDEX**

Anche nei primi due mesi del 2013 si conferma il successo dei certificati a Leva fissa di Société Générale. I due certificati, il FTSE Mib X5 Daily Short Strategy Tr Isin IT0006723271 e il FTSE Mib X5 Daily Leveraged Tr Isin IT0006723263, dominano infatti tutte le classifiche degli scambi. In particolare nei primi 44 giorni i due certificati hanno rispettivamente scambiato un controvalore di 369,214 milioni di euro e 327,391 milioni di euro.

» **CRESCENDO PLUS DI RBS, CEDOLA IN ARRIVO**

Cedola in arrivo per il Crescendo Plus Certificate, Isin GB00B6HZ2364 di The Royal Bank of Scotland. In particolare l'emittente, tramite una nota diffusa da Borsa Italiana, ha comunicato che alla data di rilevazione del 1 marzo tutti e sei i titoli sottostanti (Enel, L'Oreal, Basf, Total, AstraZeneca e Allianz SE) sono risultati superiori ai rispettivi livelli Barriera. A seguito di tale evento è stata messa in pagamento una cedola di 25 euro per certificato, pari al 2,5%.

Express Certificate su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Certificate su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DB8ZSX7
- Strike: 2.757,37 punti
- Premio: 4,5 euro²
- Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
- Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	RBS	Unicredit, Eni, Intesa Sanpaolo	28/02/2013	Barriera 75%; Coupon 4%	15/01/2015	GB00B8XJJ463	Sedex
Jet Cap Relax	BNP Paribas	GDF Suez	28/02/2013	Barriera 55%; Partecipazione 250%: Cap 160%; Coupon 6,5%	04/01/2016	NL0010297099	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Eni	28/02/2013	Cedola/Coupon 6%; Barriera 55%	07/12/2015	NL0010293841	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Eni	28/02/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 50%	30/11/2015	NL0010293882	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Deutsche Bank	28/02/2013	Cedola 6,5%; Coupon 6%; Barriera 50%	30/11/2015	NL0010293874	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	LVHM	28/02/2013	Cedola 5%, Coupon 4%; Barriera 55%	04/01/2016	NL0010298394	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni	28/02/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	04/01/2017	NL0010298444	Sedex
Bonus Cap	RBS	Hang Seng C.E.	28/02/2013	Barriera 70%; Cap 150%	11/02/2016	GB00B8XHLY41	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Generali	01/03/2013	Cedola 4%; Coupon 4%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	02/02/2016	NL0010364063	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	01/03/2013	Cedola / Coupon 7,1%; Barriera 60%	13/01/2015	NL0010387361	Sedex
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Swatch	01/03/2013	Cedola 5%, Coupon 4%; Barriera 55%	01/02/2016	NL0010363990	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Enel	01/03/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 55%	02/02/2016	NL0010364055	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Eni	01/03/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 55%; Partecipazione 250%; Cap 160%	02/02/2016	NL0010363958	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Generali	01/03/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 50%; Partecipazione 250%; Cap 160%	01/02/2016	NL0010363974	Sedex
Autocallable Reverse Convertible	BNP Paribas	Nokia	01/03/2013	Coupon 5,63% sem. ; Barriera 60%	29/01/2014	NL0010389003	Sedex
Athena Double Chance	BNP Paribas	Unicredit	01/03/2013	Barriera 50%; Cedola 5,4%; Coupon 5,4%	01/02/2016	NL0010363966	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	BMW	01/03/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	31/01/2017	NL0010363941	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	01/03/2013	Cedola/Coupon 6,85%; Barriera 50%	01/02/2016	NL0010363982	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Bayer	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 7,7%	09/04/2018	DE000DE3CDL1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Walt Disney	05/04/2013	USD; Barriera 70%; Coupon 6,5%	09/04/2018	DE000DE3CH72	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	07/03/2013	Barriera 70%; Coupon 7%	14/03/2016	DE000HV8AKH2	Cert-X
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	15/03/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%	20/03/2019	IT0004892003	Cert-X/ Sedex
Express	Deutsche Bank	Enel	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 7%; Trigger Decres.	10/04/2017	DE000DE8FWU4	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni, Enel	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 60%	29/03/2017	NL0010391033	Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	14/03/2013	Coupon 8; Cedola 4%; Cedola Plus 5%; Barriera 61,5%	18/03/2016	IT0004896053	Cert-X/ Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	05/04/2013	Barriera 60%; Coupon 5,85%	09/04/2018	DE000DE3CFZ6	Cert-X
Express Plus	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	05/04/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 4,35%	09/04/2018	DE000DE9SPU9	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	RDX	05/04/2013	Partecipazione 200%; Cap 125,5%	08/04/2016	DE000DE3CFU7	Cert-X
Multi Bonus	Morgan Stanley	France Tel, Deutsche Tel, Eni, Total, Apple, Nokia	19/03/2013	Prezzo di em. 800 euro; Barriera 50%; Trigger 60%; Cedola 3,30%	29/03/2017	XS0887283272	Cert-X/ Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	22/03/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	16/03/2018	IT0004897531	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	22/03/2013	Barriera 80%, Coupon 7,5%	15/03/2018	IT0004897523	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,50%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	29/03/2016	NL0010395232	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Repsol	28/03/2013	Cedola/Coupon 5,60%; Barriera 50%	28/03/2017	NL0010395224	Sedex
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Apple	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,1%; Barriera 60%; USD	28/03/2017	NL0010395190	Cert-X
Digital	Banca IMI	HICP Ex Tabacco	05/04/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 4,2%	10/04/2017	XS0898281125	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50 Oil&Gas	05/04/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 6,45%	10/04/2018	XS0898280747	Cert-X
Phoenix	Barclays	Generali	25/03/2013	Trigger Cedola 80%; Cedola 4% sem.; Barriera 80%	28/03/2016	XS0869271790	Sedex
Bonus Plus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	25/03/2013	Barriera 80%; Cedola 7,5%	29/03/2014	NL0010395216	Sedex
Lookback	ING Bank	FTSE Mib	25/03/2013	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 70%	28/03/2016	XS0893610104	Sedex
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50, Nikkei 225	22/03/2013	Coupon 5,5%; Barriera 55%; Alpha	27/03/2017	DE000HV8AKK6	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	02/04/2013	Cedola 4%; Coupon 8%; Barriera 70%	05/04/2016	DE000HV8AKL4	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Allianz, Generali, Axa	21/03/2013	Coupon 5,6%; Barriera 62%	09/10/2013	DE000HV8AKJ8	Cert-X

CALENDARIO 2013, CENTRATO L'OBIETTIVO DI FEBBRAIO

Centrato in pieno l'obiettivo del certificato del mese di febbraio del Calendario 2013. Si tratta dello Sprint Cap di BNP Paribas, Isin NL0009421809, legato all'indice statunitense S&P 500. Questo certificato era caratterizzato da una leva del 300% che permetteva di ottenere alla scadenza del 25 febbraio il triplo delle performance realizzate dall'indice calcolate a partire dallo striked di 1319,88 punti, con l'unico limite rappresentato da un rimborso massimo pari a 1240 euro ogni 1000 di nominale. Segnalato a un prezzo di 1189,70 euro con l'indice pari a 1460 punti, il certificato, nonostante il pesante calo subito dall'indice nel giorno di scadenza, ha mantenuto la promessa consentendo di conseguire un rendimento del 4,23% in poco più di un mese.



1° MARZO, AL VIA LA TOBIN TAX

Accompagnata da molte critiche e dallo scetticismo generale, dal 1° marzo scorso è entrata in vigore la temutissima Tobin Tax. Per il momento la tassa sulle transazioni finanziarie si applicherà solo su azioni di società italiane aventi capitalizzazione superiore a 500 milioni di euro con un'aliquota dello 0,12% per le operazioni effettuate su un mercato regolamentato e dello 0,22% per le operazioni OTC (Over the counter). Come per la

versione francese della Tobin Tax, anche per l'Italia sono esentate dal pagamento dell'imposta tutte le transazioni intraday. Vengono invece tassati con un'aliquota dello 0,2% sul controvalore gli ordini annullati o modificati quando questi superano il 60% di quelli completati. Salvi per il momento i derivati per i quali l'imposta entrerà in vigore a partire dal 1° luglio prossimo.



Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



Benchmark FTSE/MIB leva 3 e 5 di UniCredit.



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi. Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

I sotto 100

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	94,2	100	6,16%	2,53%	30/07/2015	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	95,65	100	4,55%	2,49%	23/12/2014	SEDEX
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	91,4	95	3,94%	2,22%	04/12/2014	SEDEX
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	91,65	95	3,66%	2,18%	30/10/2014	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	97,2	110	13,17%	1,95%	31/10/2019	SEDEX
IT0004659493	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	95,40	100	4,82%	1,69%	29/12/2015	SEDEX
XS0290185452	Societe Generale	COMMODITY PLUS	Commodity Accelerator Basket	99,75	100	0,25%	1,64%	30/04/2013	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	97,45	100	2,62%	1,56%	29/10/2014	SEDEX
IT0004748858	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Oil & Gas	95,05	100	5,21%	1,47%	02/09/2016	CERT-X
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	99,2	108	8,87%	1,43%	15/04/2019	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	93,8	100	6,61%	1,43%	25/09/2017	SEDEX
DE000HV8F363	Unicredit Bank AG	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	97,1	100	2,99%	1,36%	04/05/2015	CERT-X
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	98,3	100	1,73%	1,34%	12/06/2014	SEDEX
DE000DE6V4Z8	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	98,3	100	1,73%	1,26%	15/07/2014	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,25	100	3,90%	1,20%	16/05/2016	SEDEX
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	98,7	100	1,32%	1,19%	09/04/2014	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	95,9	98	2,19%	1,17%	07/01/2015	SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	96,2	100	3,95%	1,15%	29/07/2016	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	96,58	100	3,54%	1,13%	09/04/2016	CERT-X
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,45	100	2,62%	1,11%	30/06/2015	SEDEX
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,45	103	0,54%	1,10%	29/08/2013	SEDEX
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	92,56	95	2,64%	1,01%	30/09/2015	CERT-X
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	96,9	100	3,20%	0,96%	14/06/2016	SEDEX
IT0004362510	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	99,75	100	0,25%	0,94%	10/06/2013	SEDEX
NL0009097906	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,45	103	0,54%	0,93%	30/09/2013	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,05	100	1,99%	0,88%	26/05/2015	SEDEX
NL0009538594	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	92,9	95	2,26%	0,88%	15/09/2015	SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,9	100	2,15%	0,88%	30/07/2015	SEDEX
NL0009798537	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,21	100	2,87%	0,87%	31/05/2016	CERT-X
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	97,35	100	2,72%	0,87%	08/04/2016	CERT-X
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,15	100	2,93%	0,86%	15/07/2016	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,2	100	1,83%	0,84%	30/04/2015	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,35	100	1,68%	0,83%	02/03/2015	SEDEX
IT0004798606	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	96,75	100	3,36%	0,81%	30/03/2017	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,5	100	1,52%	0,79%	29/01/2015	SEDEX
IT0004371891	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	99,75	100	0,25%	0,77%	01/07/2013	SEDEX
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	98,7	100	1,32%	0,71%	31/12/2014	SEDEX
IT0004564669	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Construction & Materials	93,75	95	1,33%	0,69%	30/01/2015	SEDEX
IT0004793029	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	97,65	100	2,41%	0,68%	26/08/2016	SEDEX

RISCHIO PAESE SWITCH ON

Sale di un punto percentuale lo spread tra BTP e Bund e gli investitori tornano a guardare ai Mini Future di RBS. Come utilizzarli per difendersi.

Sono passati appena due mesi dall'ultimo nostro appuntamento dedicato allo spread BTP-Bund, pubblicato attraverso le pagine del Bond Corner, eppure sembra trascorsa un'epoca. Le elezioni politiche in Italia, che hanno fatto piombare il Paese nell'incertezza più totale, hanno infatti vanificato gli sforzi e i sacrifici degli italiani compiuti nel nome dello spread sul decennale tedesco da dimezzare rispetto all'entrata in campo di Monti. L'euforia per il target raggiunto e per una credibilità internazionale riconquistata anche grazie al lavoro del professore, si è presto spenta e ha lasciato il posto a un sentimento di sfiducia nei confronti della classe politica italiana e degli elettori stessi, con la conseguenza che dal 25 febbraio il differenziale tra i Titoli di Stato italiani e tedeschi è aumentato di un punto percentuale pieno attestandosi nelle ultime ore a ridosso dei 343 bp. Sale così il rischio Paese e analogamente si muove lo spread di credito, con la curva dei titoli di Stato italiani che rispetto a un mese fa segna un rialzo medio di 40 punti base lungo tutte le principali scadenze.

Arrivati a questo punto il cammino dello spread BTP-Bund potrebbe essere ulteriormente influenzato molto negativamente dagli scenari politici europei, come ipotizzato anche da Credit Agricole in un suo recente report (vedi Appro-

fondimento per saperne di più), oppure potrebbe incontrare delle resistenze efficaci in caso di attivazione delle misure straordinarie previste dalla BCE nell'ambito del varo del programma salva-spread annunciato da Mario Draghi sul finire della scorsa estate. Ecco che in tale ottica potrebbe essere opportuno tornare a monitorare attentamente lo spread, puntando soprattutto ad un suo progressivo restringimento.

Operativamente, per prendere posizione sul differenziale tra i Titoli di Stato decennali dei due Paesi, si segnala ancora l'opportunità di utilizzare i Mini Future su tassi d'interesse target RBS Plc con sottostante Bund e BTP future. Per la loro duttilità, i Mini Future appartenenti alla categoria leverage e ai quali Borsa Italiana dedica un apposito segmento, si prestano a molteplici utilizzi in ambito di portafoglio, dall'hedge obbligazionario alla pura e semplice speculazione unidirezionale passando per lo spread trading. Per strutturare l'operatività si consideri la loro frazionabilità, rispetto al nozionale del future (100.000 euro), che permette anche ai piccoli investitori di puntare sui movimenti dello spread.

Per mettere in atto una strategia volta a trarre profitto da un restringimento dello spread, l'operazione da compiere implica l'apertura contestuale di due posizioni in acquisto sui Mini Long BTP e

SPREAD BTP-BUND



FONTE BLOOMBERG



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 05/03/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	22,71
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	6,01
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	12,41
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	30,6
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	29,37
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	15,37

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Mini Short Bund. Viceversa per puntare su un suo allargamento. Da ricordare come per controllare un intero contratto future, caratterizzato da un nozionale da 100.000 euro, siano necessari 1.000 certificati. Per ultimo, il rialzo dei rendimenti potrebbe portare i possessori di Titoli di Stato che abbiano come obiettivo quello di immunizzare le perdite in conto capitale, dovute ad una caduta dei prezzi dei loro titoli, a considerare l'utilizzo a scopo di protezione dei Mini Future. Pertanto nella tabella presente in pagina, è utile monitorare i Mini Future Short sul BTP decennale come gli

ultimi arrivati in ordine di tempo al Sedex, agganciati al BTP future Short Term 3y. In conclusione se il rapporto di compravendita è pressoché immediato per i possessori di titoli con scadenze pari a 10 e 3 anni, diverso è il discorso per chi possiede titoli con differente scadenza. Se 100.000 euro di nozionale equivalgono a 1.000 certificati delle scadenze sopra menzionate, per maturity differenti bisognerà effettuare un calcolo ulteriore che tenga conto della differente duration del titolo rispetto ai due "benchmark" messi a disposizione da RBS Plc.

SELEZIONE LEVERAGE CERTIFICATE SU TASSI DI INTERESSE

Isin	Sottostante	Facoltà	Strike	Stop Loss	Leva	Prezzo ask	Valore sottostante
GB00B8QR3J03	BTP Future	Long	91,8139	96,41	6,6	16,17	107,7
GB00B6HY5L22	BTP Future	Long	56,0135	58,82	2,06	52,2	107,7
GB00B6HY5K15	BTP Future	Long	68,8086	72,25	2,73	39,4	107,7
GB00B6HY5J00	BTP Future	Long	73,0737	76,73	3,08	35,05	107,7
GB00B6HY5H85	BTP Future	Long	75,8656	79,66	3,27	32,65	107,7
GB00B7Q41125	BTP Future	Long	78,8797	82,83	3,67	29,33	107,7
GB00B7Q40Z95	BTP Future	Long	85,0038	89,26	4,65	23,17	107,7
GB00B7Q41018	BTP Future	Long	82,9624	87,12	4,27	25,26	107,7
GB00B7Q3Z391	BTP Future	Short	120,6416	114,6	8,28	13,1	107,7
GB00B6HY5M39	Bund Future	Long	123,7727	129,97	7,32	19,64	143,4
GB00B6HY5N46	Bund Future	Long	120,1154	126,13	6,17	23,3	143,4
GB00B6HY5T08	Bund Future	Long	114,7841	120,53	5,01	28,65	143,4
GB00B6HY5V20	Bund Future	Long	98,7902	103,73	3,22	44,65	143,4
GB00B7Q40W64	Bund Future	Long	125,7987	128,32	8,09	17,75	143,4
GB00B7Q40X71	Bund Future	Long	122,7367	125,2	6,92	20,81	143,4
GB00B6HY5G78	Bund Future	Short	166,3377	158,02	6,2	23,04	143,4
GB00B7Q3YZ44	Bund Future	Short	158,9024	155,72	9,16	15,59	143,4
GB00B7Q3Z060	Bund Future	Short	151,0646	148,04	18,37	7,73	143,4
GB00B8QR3P62	BTP Short-Term 3y	Long	88,2723	98,69	5,92	17,91	106,12
GB00B8QR3L25	BTP Short-Term 3y	Short	121,5279	115,45	6,87	15,45	106,12

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI		Dati aggiornati al 06 marzo 2013				
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.662	9.856	2,54x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.118	6.240	4,19x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.634	21.201	2,77x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.174	21.730	2,54x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,90	14,60	4,45x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B514MT83	2,47	2,60	2,46x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	2,24x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,96	1,86	1,72x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO. Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

ANALISI TECNICA EUROSTOXX 50

La discesa delle quotazioni dell'Euro Stoxx 50 avviata dai massimi del 2013 registrati lo scorso 28 gennaio ha trovato un valido sostegno nei supporti dinamici espressi dalla trendline discendente di lungo periodo ottenuta con i top del marzo e settembre 2012. Detta linea di tendenza, in precedenza livello resistenziale, fu definitivamente violata al rialzo l'11 dicembre. Il quadro tecnico di medio tuttavia appare deteriorato dallo scorso 6 febbraio. In quell'occasione le quotazioni violarono i supporti dinamici espressi dalla trendline tracciata con i low del 25 luglio e del 16 novembre. Il rimbalzo in atto dovrebbe in tal senso permettere il completamento del classico pull back della rottura menzionata. Partendo da questi presupposti, chi volesse valutare con favore la possibilità di implementare una strategia short sul basket continentale potrebbe considerare di posizionarsi in vendita a 2.714 punti. Con stop che scatterebbe in caso di allunghi oltre i 2.755 punti, il primo target si avrebbe a 2.585 punti e il secondo a 2.440 punti.



ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX 50

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Ftse Mib	15.986	10,89	0,75	-1,78%
S&P 500	1.540	13,91	2,30	7,97%
Cac 40	3.794	11,48	1,24	4,20%
Dax	7.949	11,79	1,52	4,42%
Euro Stoxx 50	2.695	11,19	1,21	2,24%

Fonte Bloomberg

Da inizio anno l'indice Euro Stoxx 50 ha messo a segno un modesto rialzo complice la recente flessione favorita dall'incerto esito elettorale italiano. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2013 pari a 11,1 l'indice che raccoglie le blue chip della zona euro presenta multipli in linea con gli altri panieri del Vecchio Continente, un fattore che non lascia molti spazi di rivalutazione.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.